

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2528

**Piano triennale territoriale dell'offerta di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, ai sensi dell'art. 11 del DPCM 25/01/2008. Programmazione 2013/2015. Integrazione.**

L'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione, Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Scuola, Università e Ricerca, di concerto con il Servizio Formazione Professionale, riferisce quanto segue:

Visti

- la legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, che ha istituito il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata;
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni, recante "norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, in particolare l'articolo 1, comma 631, che ha previsto la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore;
- il decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, nella legge 2 aprile 2007, n. 40, in particolare l'articolo 13, contenente disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;
- il DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori";
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87,88,89 recanti rispettivamente i Regolamenti di riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e, in particolare, l'articolo 2, comma 4;
- il decreto interministeriale del 7 settembre 2011 recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze;
- l'articolo 52 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, nella legge 4 aprile 2012, n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo;
- i decreti interministeriali del 24 aprile 2012 riguardanti la definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali in Opzioni (di cui agli articoli 3 e 4 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88) negli spazi di flessibilità previsti dall'art. 5, comma 3, lettera b) del citato decreto presidenziale;
- la legge 28 giugno 2012, n. 92, recante disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'articolo 4, comma 55, con riferimento alla promozione e al sostegno di reti territoriali che comprendono l'insieme dei servizi di istruzione, formazione e lavoro;
- il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- il decreto interministeriale del 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo" degli Istituti Tecnici superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico professionali;
- il decreto interministeriale del 7 febbraio 2013 ha recepito l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata, in data 26 settembre 2012, riguardante l'adozione di linee guida per realizzare misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico-professionale anche mediante costituzione dei poli tecnico-professionali, a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive del territorio e dell'occupazione dei giovani;

- il decreto interministeriale del 7 febbraio 2013 concernente la "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- il decreto interministeriale del 13 febbraio 2013 ha recepito l'Accordo sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008.

VISTI, altresì:

- l'Accordo in sede di Conferenza unificata del 16 dicembre 2010, riguardante l'adozione delle linee guida per realizzare organici tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 13, comma 1 quinquies, della legge n. 40/2007;
- l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 19 aprile 2012, per la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167;
- l'intesa, in sede di Conferenza unificata del 20 dicembre 2012, riguardante le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'articolo 4, comma 51, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- l'Accordo, in sede di Conferenza unificata del 20 dicembre 2012, concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente;
- l'Accordo in Conferenza Unificata del 5 agosto 2014, per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, ai sensi dell'art.14 del D.P.C.M. 25 gennaio 2008 e del Decreto MIUR di concerto con MLPS, MISE e MEF 7 febbraio 2013.

Richiamate,

- la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);

- la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 giugno 2009 sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale - EQARF.

Richiamate, inoltre, le deliberazioni di Giunta Regionale con cui è stato avviato il processo di costituzione e di programmazione dell'offerta di Istruzione Tecnica Superiore nella Regione Puglia:

- DGR n. 2482 del 15/12/2009 che ha avviato, in via sperimentale, la costituzione di due Istituti Tecnici Superiori, rispettivamente nelle Aree delle Nuove Tecnologie per il Made in Italy - sistema Meccanico/meccatronico e della Mobilità sostenibile - settore Aerospazio;
- DGR n. 1819 del 04/08/2010 con cui è stata autorizzata l'attivazione di un terzo ITS nell'Area delle Nuove Tecnologie per il Made in Italy - sistema alimentare - settore produzione agroalimentari;
- DGR n. 1139 del 18/06/2012 "Avvio Progetto pilota per la costituzione del Polo tecnico-professionale per la filiera del turismo in Puglia. Art. 52 Legge 35/2012. Presa atto dello schema di Accordo di rete "ARTIS Accordo di Rete Turismo Integrato Sviluppo".
- DGR n. 1779 del 24/09/2013 di approvazione del Piano triennale territoriale degli interventi 2013-2015 di istruzione tecnica superiore -ITS, dell'istruzione e formazione tecnica superiore- IFTS e dei Poli tecnico-professionali;

Richiamata, in ultimo, la DGR 1732 del 1° agosto 2014 di approvazione della Strategia regionale per la Specializzazione Intelligente, "Smart Puglia 2020", individua un nuovo approccio per una nuova generazione di politiche, che determinano e accompagnano il processo di innovazione.

**Vista**, altresì,

la nota del Ministero dell'istruzione dell'Università e della Ricerca - Dipartimento per l'istruzione prot. n. 748/AOODGPS del 29 maggio 2014, con cui è stata comunicata l'entità del contributo nazionale di € 757.492,44 assegnato alle Fondazioni ITS della Regione Puglia per la realizzazione dei nuovi percorsi formativi che saranno avviati dagli ITS nell'anno 2014, a valere sui fondi di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875, così

come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter della legge n. 135 del 7 agosto.

**Premesso che:**

la Regione Puglia orienta, da anni, le proprie politiche alla valorizzazione ed al potenziamento di un solido raccordo ed un'interazione positiva tra sistemi di istruzione e formazione, ricerca, università e sistema delle imprese, nella consapevolezza che questa scelta strategica sia l'unica risposta alla nuova domanda di competenze espressa dai mutamenti economici e sociali, in grado di restituire futuro ai giovani e generare adeguati livelli di benessere e coesione sociale; i saperi e le competenze, infatti, sono leve strategiche essenziali per promuovere l'innovazione continua di processo e di prodotto, rendere competitivo il sistema produttivo nel mercato globale ed essere di contrasto al disallineamento tra filiere produttive, formative, poli tecnologici e cluster tecnologici;

la Regione Puglia, partendo dagli obiettivi delineati dai programmi europei ha sviluppato una visione strategica di sistema per le politiche di filiera dell'istruzione, della formazione, del lavoro, della ricerca e dell'innovazione per offrire ai giovani nuove prospettive di qualificazione professionale di qualità alta ed opportunità occupazionali. Una strategia flessibile e dinamica attraverso cui sostenere gli investimenti anche in settori che si desidera rivitalizzare, tenuto conto del valore del sapere e del saper fare di cui dispongono le imprese, valorizzare settori con potenziali importanti per il futuro e rafforzare o inserire nuovi segmenti della catena del valore per l'incremento della competitività dei prodotti sul mercato;

in questo senso, la "Smart Puglia 2020" traccia un percorso di ampio respiro e opera delle scelte che guardano al futuro, necessarie per accogliere i cambiamenti e modificare il suo raggio di azione. E' una strategia flessibile che fa leva sull'innovazione e genera incroci tematici e tecnologici inediti. Si apre, in questo modo, la possibilità di realizzare politiche trasversali che possano comprendere anche i temi della cultura e della creatività.

nel Programma Operativo Regionale 2014-2020 i temi della formazione per l'innovazione sono ripresi all'interno di specifici Obiettivi tematici quali: "Politiche per il lavoro, formazione professionale, istruzione, programmazione sociale, competitività"

e "Istruzione, formazione", riconoscendo priorità di investimento agli interventi che mirano ad aumentare il tasso di occupazione dei giovani (tra i 15 e i 29 anni), ad innalzare i livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente e a qualificare l'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.

**Considerato che:**

la realizzazione di un'offerta formativa coordinata, in una logica di rete, concorre a rafforzare l'azione regionale per superare la frammentarietà e precarietà degli interventi e soprattutto costruire un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo;

tra gli obiettivi da raggiungere, per rispondere alle esigenze del tessuto produttivo, da una parte, e per contrastare la disoccupazione giovanile, dall'altra, vi è quello di strutturare un'offerta di istruzione e formazione, capace di favorire le conoscenze indispensabili e spendibili, ed insieme, la consapevolezza nei giovani delle proprie attitudini, potenzialità e capacità, attraverso esperienze di stage e di lavoro, che offrono loro più opportunità di appassionarsi allo studio e di inserirsi con successo nel mondo del lavoro;

in quest'ottica, la Regione Puglia ha già attivato, in via sperimentale, il Polo Tecnico-Professionale Sperimentale sul Turismo ed ha istituito tre Istituti tecnici superiori (ITS), formalmente costituiti in fondazioni di partecipazione, nelle aree tecnologiche, considerate di particolare rilevanza strategica delle "Nuove tecnologie per il made in Italy - settore meccanica/meccatronica e settore produzioni agroalimentari" e della "Mobilità sostenibile - settore aerospazio";

nell'ambito del Piano triennale territoriale degli interventi 2013-2015 di istruzione tecnica superiore -ITS, dell'istruzione e formazione tecnica superiore -IFTS e dei Poli tecnico- professionali, di cui alla DGR n. 1779 del 24/09/2013, ha individuato i nuovi settori strategici in cui investire in termini di formazione tecnica specialistica, con la costituzione di due Istituti Tecnici Superiori nelle aree tecnologiche delle "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo" e della "Mobilità sostenibile", tenuto anche conto della complementarietà/trasversalità con altri settori.

**Rilevata la necessità di**

consolidare il rapporto tra i sistemi di istruzione, formazione, lavoro e della ricerca, in base alle esigenze espresse dal territorio, prevedendo un innalzamento della qualità dei servizi formativi a sostegno dello sviluppo di specifiche filiere produttive ed un forte raccordo nella diversificazione dell'offerta formativa in relazione agli ambiti di specializzazione, **incentivando il rapporto di complementarità dei soggetti in rete tra loro nel territorio anche su base interprovinciale o multi regionale;**

potenziare e qualificare l'offerta formativa di istruzione e formazione tecnica e professionale anche mediante azioni di sistema per la attivazione dei poli tecnico-professionali ed i percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), per il conseguimento dei Diplomi di Tecnico Superiore relativi alle

Figure nazionali di riferimento di cui al D.I. 07/09/2011.

**TANTO PREMESSO**

Si ritiene necessario con il presente provvedimento, anche in considerazione di nuovi accertati fabbisogni emersi dal contesto socio-economico, supportati da appositi studi ed analisi di settore, apportare al Piano territoriale triennale 2013/2015, di cui alla DGR n. 1779 del 24/09/2013, le seguenti integrazioni:

- percorsi formativi programmati, a partire dal 2014, dalle tre (3) Fondazioni ITS già costituite, come di seguito indicato:

Fondazioni ITS	Aree Tecnologiche	Ambiti	Denominazione Percorso	Figura nazionale di riferimento
Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile - ITIS "E. Fermi" Francavilla Fontana (BR) - Settore Aerospazio Puglia, Brindisi	Mobilità sostenibile	Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture;	"Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture. Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di motori aeronautici".	"Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture.
Fondazione ITS - Istituto Tecnico Superiore "Area Nuove Tecnologie per il Made in Italy Sistema Alimentare - Settore Produzioni agroalimentari", Locorotondo (BA)	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema agroalimentare;	"Tecnico superiore per la Gestione della qualità nelle Imprese Agroalimentari"	"Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali".

Istituto Tecnico Superiore "Antonio Cuccovillo" - Area Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Sistema Meccanico-Meccatronico, Bari	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema meccanica	<u>Profilo 1.A</u> Tecnico Superiore per la Produzione (ITS per BOSCH)	Tecnico superiore per l'innovazione di prodotto e processo.
			<u>Profilo 1..B</u> Tecnico superiore per il miglioramento continuo della Produzione e Logistica Industriale	
			<u>Profilo 2.A</u> Tecnico superiore per il Controllo, Diagnosi e Manutenzione Predittiva.	Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici.
			<u>Profilo 2.B</u> Tecnico superiore per la Robotica e Automazione Integrata: dal progetto alla programmazione	

I percorsi delle Fondazioni ITS già costituite e delle Fondazioni ITS che si andranno a costituire sono altresì coerenti con le Aree strategiche per l'innovazione individuate da Smart Puglia 2020, di seguito riportate:

<b>Manifattura sostenibile</b> (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica)	<b>Salute dell'uomo e dell'ambiente</b> (green e blu economy, agroalimentare, beni culturali e turismo)	<b>Manifattura sostenibile</b> (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica)
---	--	--

- ridefinizione dell'ambito dell' Istituto Tecnico Superiore, da attivare nell'area tecnologica della Mobilità sostenibile, già individuato con la DGR n. 1779 del 24/09/2013, come di seguito specificato:

Area Tecnologica	Ambito
Mobilità sostenibile	<b>Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche</b>

- attivazione di un ulteriore ITS nella area tecnologica "**Tecnologie della Informazione e della Comunicazione - ambito Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione (ICT)**"
- costituzione di tre (3) Poli tecnico-Professionali nei **settori agro-alimentare, sistema energia e sistema casa.**

**Dato atto** che l'integrazione al "Piano territoriale 2013 - 2015 degli interventi di istruzione tecnica superiore - ITS, dell'istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS e dei Poli tecnico- professionali", di cui alla DGR n. 1779 del 24/09/2013, relativamente agli ambiti di intervento, le filiere strategiche e relative aree individuate, per la costituzione di un nuovo Istituto Tecnico Superiore - ITS e di tre Poli tecnico-Professionali sono state oggetto di concertazione e condivisione nelle sedi previste con tutti i soggetti interessati.

**Ritenuto** di prevedere che, per quanto di competenza regionale, alle necessità finanziarie per l'attuazione della presente provvedimento, compresa la quota di cofinanziamento obbligatorio posto a carico della Regione

in misura non inferiore al 30% del finanziamento statale, si provvederà, compatibilmente con la disponibilità, con le risorse del POR FSE 2014-2020 e le risorse ministeriali a valere sul fondo di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter della legge n. 135, del 7 agosto 2012, di conversione del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012.

**Ritenuto** di demandare a successivi provvedimenti del dirigente del Servizio competente:

- l'assegnazione delle risorse per i percorsi delle fondazioni ITS già costituite;
- l'attivazione delle procedure di selezione pubblica per la costituzione dei tre (3) nuovi Istituti Tecnici Superiori - ITS, in aggiunta alle tre (3) Fondazioni ITS già costituite;
- l'attivazione delle procedure di selezione pubblica per la costituzione dei tre (3) Poli tecnico-Professionali.

**Copertura finanziaria di cui alla L.R. n° 28/2001 e S.M. e I.:**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 comma 4, lett. d).

#### LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore per il Diritto allo Studio e alla Formazione;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del Servizio Scuola, Università e Ricerca e del Servizio Formazione Professionale, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto della necessità di incentivare, per gli ITS, il rapporto di complementarità tra i soggetti in rete anche a livello interprovinciale e multiregionale, nonché di potenziare l'offerta formativa di istruzione e formazione tecnica e professionale mediante azioni di sistema a sostegno dei poli tecnico professionali e dei percorsi ITS;
- di approvare le integrazioni al "Piano triennale territoriale 2013 -2015 per la realizzazione degli interventi di istruzione tecnica superiore - ITS, e dei Poli tecnico-professionali", di cui DGR n. 1779 del 24/09/2013, esplicitate in premessa;
- di integrare l'offerta formativa delle tre (3) Fondazioni ITS già costituite con i percorsi formativi programmati, a partire dal 2014;
- di approvare la ridefinizione dell'ambito del nuovo Istituto Tecnico Superiore, da attivare nell'area tecnologica della Mobilità sostenibile, già individuato con la DGR n. 1779 del 24/09/2013, esplicitata in premessa;
- di approvare la costituzione di un nuovo Istituto Tecnico Superiore (ITS), nell'Area tecnologica "Tecnologie della Informazione e della Comunicazione - Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione (ICT)";
- di approvare la costituzione di tre (3) Poli tecnico-Professionali nell'ambito dei settori: agro-alimentare, sistema energia e sistema casa;
- di inviare il presente provvedimento, a seguito dell'approvazione, al MIUR, a cura del Servizio Scuola, Università e Ricerca;
- di demandare al Dirigente del Servizio competente l'attivazione delle procedure necessarie per dare attuazione a quanto previsto dal presente provvedimento;
- di rinviare a successivo provvedimento l'individuazione di risorse finanziarie, regionali, nazionali

e comunitarie, nei limiti delle effettive disponibilità, da destinare agli interventi di attuazione del presente piano;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/94 e di darne diffusione attraverso il sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2529

**Legge 26/2013 art. 27 "Finanziamenti aggiuntivi interventi ex Agensud" - Risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti nell'ambito del POR Puglia 2000-2006. Intervento di "completamento della tangenziale est della città di Lecce - lotto 1".**

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, LL.PP., Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 6.1 del POR Puglia 2000/2006, confermata dal Dirigente del Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto segue:

- il Comitato di Sorveglianza del Quadro Comunitario di Sostegno per l'Obiettivo I della programmazione 2000-2006 con procedura scritta conclusa nel mese di ottobre 2009 ha approvato le "Modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate" definendo la tempistica di utilizzo delle risorse liberate;
- Il documento su richiamato, modificato con procedura scritta promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico e conclusasi il 4 marzo 2011, stabilisce le modalità di impiego delle risorse liberate definendo, tra l'altro, le scadenze da rispettare;
- in data 7 marzo 2011 è stata trasmessa al Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica - DG per la politica regionale unitaria comunitaria, la comunicazione ufficiale della Regione Puglia (nota prot. AOO\_165 n. 1) avente per oggetto la

definizione del quadro riepilogativo delle risorse liberate effettivamente generate dal POR Puglia 2000-2006 sulla base della certificazione contenuta nella Relazione finale di esecuzione del medesimo Programma;

- con DGR n. 1719 del 02/08/2011 la Giunta Regionale ha disposto l'attuazione dei progetti, sia di completamento del POR Puglia 2000-2006, sia di nuova individuazione, indicati negli Allegati alla stessa Deliberazione, secondo le modalità e la tempistica individuate nel documento "Modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate";
- l'intervento di "completamento della tangenziale est della città di Lecce" per un importo complessivo pari ad Euro 23.658.666,00 è previsto tra quelli programmati con le risorse liberate nell'Allegato 6 alla DGR n. 1719/2011;
- in data 25.9.2012 il Comune di Lecce ha formulato all'allora Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità richiesta, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 27/85, diretta ad ottenere l'erogazione di risorse aggiuntive, rispetto ai finanziamenti già concessi, al fine di fare fronte ai maggiori oneri sostenuti dallo stesso per la realizzazione dell'opera "Costruzione Strada Tangenziale Est della Città di Lecce" articolata in Lotto 1° e Lotto 2°;
- il Lotto 1 dell'intervento di "Costruzione della Strada Tangenziale Est della Città di Lecce" ha avuto un lungo ed articolato iter di realizzazione, che può essere così sintetizzato:
  1. il progetto esecutivo è stato approvato dall'Amministrazione Comunale di Lecce con Deliberazione di G.C. n.165 del 09/10/1989. Inizialmente la copertura finanziaria dell'opera era garantita da risorse AGENSUD per l'importo complessivo di Lire 40.000.000.000,00 (pari a € 20.658.275,96), poi da finanziamento della Cassa Depositi e Prestiti, infine, all'esito di successive vicende, da finanziamento regionale;
  2. la procedura d'appalto, al termine di complesso e lungo contenzioso, è stata chiusa con la sottoscrizione di contratto repertorio n. 4746 del 26/02/98 per un importo netto pari ad € 14.114.767,05;
  3. a seguito dell'approvazione di n.3 successive perizie di variante il costo complessivo dell'intervento, pari a € 27.873.782,44 risultava coperto per € 20.658.275,96 - pari al finanzia-